



L'auto, dunque, sta diventando il punto centrale di servizi legati alla persona ed ai suoi spostamenti, immaginandola, in un futuro sempre più vicino, come parte di una costellazione di mezzi per la mobilità che includerà, a breve, anche il veicolo a guida autonoma.

L'avvento della connected car è quindi una risposta ad esigenze diverse?

Diverse, certamente, ma anche nuove esigenze. Mi riferisco all'utilizzo del tempo per svolgere altre attività all'interno del mezzo, ma anche a bisogni di sicurezza dal momento in cui, per esempio, su i lunghi tragitti autostradali i rischi legati alla stanchezza sarebbero annullati.

Non solo. In scenari neanche troppo futuri, possiamo immaginare piattaforme collaborative su cui sofisticati sistemi di data analytics supporteranno la profilazione degli utenti. Per fini assicurativi, già avviene, ma anche per governare, anticipandoli, i flussi di traffico sulle strade.

Per arrivare, infine, alla guida predittiva.

Non ci dobbiamo arrivare, ci siamo già. Sistemi di navigazione moderni regolati da apparati connessi hanno aperto le porte ad applicazioni che di gran lunga hanno superato, per efficienza e funzionalità, quanto fino ad oggi siamo stati portati ad utilizzare. Le applicazioni basate su dati generati autonomamente dalla comunità degli utilizzatori hanno ribaltato il paradigma. E, se ci riflettiamo, questo è il primo, vero, esempio di sistema che dalla generazione di dati da un veicolo aiuta la mobilità di altri veicoli. Il cammino è più che avviato, e sarà molto interessante.

I NUOVI SVILUPPI NELL'ECOSISTEMA DELL'AUTO CONNESSA

Intervista con **Sergio Tusa**
Presidente Telematics Service Providers (TSP) Association

L'Automotive si ritrova a fronteggiare un cambiamento epocale, legato a una nuova cultura della mobilità per persone e merci, ma anche a standard regolatori sempre più stringenti rispetto a sicurezza e ambiente. Stanno nascendo nuovi modelli di business abilitati dal digitale, che ridefiniscono la catena del valore, con nuove opportunità per i player tradizionali, per i technology giants, ma anche per le startup che vogliono conquistarsi uno spazio nuovo in uno dei più grandi settori industriali.

Come si sta evolvendo il mercato dei veicoli connessi?

Come premessa vale la considerazione che il settore delle auto viene costantemente influenzato dai cambiamenti tecnologici che, negli ultimi anni, stanno veramente ridefinendo i parametri di questo mondo. Le evoluzioni sono state inizialmente legate alla sicurezza passiva ed attiva, per arrivare ora alla contaminazione del mondo "mobile" con quello dei veicoli. Moduli di collegamento telematico installato a bordo delle automobili hanno aperto le porte allo sviluppo di servizi per le persone, per i veicoli stessi, e di servizi propri dell'ecosistema dell'auto.

Dalla connettività alla condivisione il passo è breve...

Certamente. Da questa tecnologia si sta anche ridefinendo, specie nelle grandi città, il concetto stesso di possesso del mezzo. Da un diffuso concetto di proprietà ad uno nuovo, più moderno. Mi riferisco al car sharing che, innovando, ha introdotto il "car as a service".

A NEW SCENARIO FOR CONNECTED CARS

The world of cars is constantly influenced by technological changes and these last few years are radically redefining the assumptions of this field. Such an evolution has been initially connected to passive and active safety. We are now witnessing the contamination of the "mobile" world with the industry of vehicles. On board telematics connection modules have opened the door to the development of services - for people and for the vehicles themselves - of services targeted to the car's ecosystem. The advent of the connected car is therefore a response to these new needs. I refer to the use of commuting time to carry out other activities within the vehicle, but also to safety needs in situations in which, for example, the risks associated with fatigue and stress could be canceled on long motorway journeys. And then, in possible future scenarios, we can imagine collaborative platforms on which sophisticated data analysis systems will support user profiling procedures. For insurance purposes - as it already happens - but also to control and predict traffic flows on the roads. Up to the predictive guide; in fact, this could be the first real example of a system that helps the mobility of other vehicles from the generation of data from a single car. The future is already under way and it will be very interesting. *[Abstract]*

